

Mai liberi. Le prigionie dei soldati austriaci di lingua italiana (1914-1920)

Molte sono le guerre che i trentini in armi combattono dal 1914 al 1919: contro la Serbia, la Russia, la Romania, l'Italia, quelli che servono l'Imperatore e contro l'Armata rossa, coloro che vestono la divisa del Corpo di Spedizione in Estremo Oriente. Inoltre, i trentini hanno combattuto contro l'Armata Bianca, contro gli austro-ungarici e gli irredentisti che indossano da volontari la divisa italiana. A fronte di molte guerre ci sono molte prigionie: ci sono trentini fra i prigionieri dei serbi, dei rumeni, dello zar di Russia Nicola II, di Kolciak e di Trotsky, dei cinesi, di Francesco Giuseppe e di Vittorio Emanuele. I Trentini sono tenuti ostaggi di politiche ciniche e improvvisate e spesso divisi e invisibili a loro stessi; prigionieri non solo durante la Prima guerra mondiale, ma anche dopo da una guerra all'altra, quasi senza soluzione di continuità.

They will never be free. The imprisonment of Italian-speaking Austrian soldiers (1914-1920)

Trentino's soldiers were involved in multiple battlefronts from 1914 to 1919 against: Serbia, Russia, Romania, Italy, Emperor's followers, Red Army, the Expeditionary Force in Far East, White Army, Austro-Hungarian and irredentists volunteering to wear the Italian's army uniform. These many bat-



Bartolomeo Fineo.
Laboratorio di Storia di Rovereto.
The Rovereto's Laboratory of History.

ties generated many incarcerations: people of Trentino were imprisoned by Serbians, Romanians, the Russian Tsar, Količak and Trotsky, Chinese, Francesco Giuseppe and Vittorio Emanuele. Trentino's people were hostages of cynical and improvised political ideologies and often torn apart within themselves. They have been prisoners not only during the War but also after it, and among different ones.